



Un nuovo modo di fare sociale nel Lazio con metodi e obiettivi che porteranno a realizzare un welfare partecipativo, si punta a produrre innovazione sociale e a generare nuove opportunità di lavoro e di crescita professionale. Una rivoluzione di intenti messa in atto grazie a tre bandi 'Fraternita', 'Innova tu' e 'Bene in Comune', per uno stanziamento complessivo di oltre 7 milioni di euro, presentati questa mattina dal Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e dall'assessore regionale alle Politiche Sociali, Rita Visini, nella cornice della Chiesa di San Francesco a Ripa a Roma, nel cuore di Trastevere. La Regione mira a contrastare il disagio sociale puntando su un'azione culturale di aggregazione e innovazione, creare un welfare di comunità in grado di sostenere i soggetti più fragili e a rischio di esclusione, vincendo la sfida dell'integrazione e coinvolgendo i principali attori: cittadini, terzo settore, imprese. Il primo bando "Fraternita" è rivolto agli organismi del Terzo settore, associazionismo, volontariato, cooperazione e impresa sociale, enti religiosi e fondazioni, il bando assegnerà 4 milioni di euro per un massimo di 20mila euro a progetto, sostenendo circa 200-250 interventi diffusi su tutto il territorio regionale. E' previsto, inoltre, il finanziamento fino al 25% dell'importo totale del progetto per l'acquisto di beni strumentali, ovvero, coniugare il sostegno alle buone pratiche, idee e iniziative, con strumenti concreti in grado di lasciare un segno duraturo nel tempo e fruibile per tutta la comunità. "Un nuovo welfare, un welfare partecipativo, incisivo, rivolto alle fasce più fragili della popolazione che tende a fare rete tra la popolazione e la cittadinanza in genere". Lo ha detto l'assessore alle Politiche Sociali della Regione Lazio, Rita Visini, che questa mattina, in compagnia del governatore, Nicola Zingaretti, ha presentato, nei locali della chiesa di San Francesco a Ripa, ha presentato i tre nuovi bandi sul welfare partecipativo: Fraternita', Innova tu e Bene in Comune. "Un nuovo welfare, un welfare partecipativo, incisivo, rivolto - ha spiegato l'assessore Visini - alle fasce più fragili della popolazione che tende a fare rete tra la popolazione e la cittadinanza in genere. Sono bandi che mettono in condizioni la cittadinanza di avvicinarsi alle istituzioni che negli ultimi tempi hanno perso molta della loro credibilità. Un welfare quindi innovativo perché questi bandi rappresentano un'innovazione assoluta" ha concluso Visini.

tratto da asca.it